

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2020 - 2022
COMUNE DI VICCHIO

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	8
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	9
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	12
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	13
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	15
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	16
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	17
3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie	Pag.	18
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	19
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	20
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	21
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	22
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	23
4.1) Le spese correnti	Pag.	24
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	26
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	28
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento	Pag.	29
4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento	Pag.	30
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	33
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	34
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	35
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	36
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	39
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	40
8) Enti e organismi strumentali	Pag.	41
9) Societa` Partecipate	Pag.	42
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	43
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	45
- Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	47
- Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	48
- Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	50
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	51
12) Conclusioni	Pag.	53

1) PREMESSA

Dall'anno 2014 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nel Documento di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore al Bilancio, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei

criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

I commi da 819 a 826 della Legge n. 145/2018 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una

maggior autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione *pro* FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (co. 823).

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		239.603,79	239.603,79	239.603,79
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.166.981,18	5.274.260,84	5.190.906,34	5.223.156,34	Titolo 1 - Spese correnti	10.940.958,08	6.511.975,02	6.421.281,41	6.254.971,75
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	288.740,71	161.390,08	150.390,08	143.101,08					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.398.335,51	1.432.353,64	1.431.218,76	1.250.586,76					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.364.328,58	5.943.961,27	3.903.961,27	306.780,91	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.336.549,51	5.774.720,36	4.341.720,36	137.405,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	19.218.385,98	12.811.965,83	10.676.476,45	6.923.625,09	Totale spese finali	17.277.507,59	12.286.695,38	10.763.001,77	6.392.376,75
Titolo 6 - Accensione di prestiti	191.604,35	0,00	607.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	285.666,66	285.666,66	280.870,89	291.644,55
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.691.665,00	1.691.665,00	1.691.665,00	1.691.665,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.422.789,37	1.691.665,00	1.691.665,00	1.691.665,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.257.023,65	6.032.000,00	6.032.000,00	6.032.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.208.577,92	6.032.000,00	6.032.000,00	6.032.000,00
Totale titoli	27.358.678,98	20.535.630,83	19.007.141,45	14.647.290,09	Totale titoli	26.194.541,54	20.296.027,04	18.767.537,66	14.407.686,30
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	27.358.678,98	20.535.630,83	19.007.141,45	14.647.290,09	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	26.194.541,54	20.535.630,83	19.007.141,45	14.647.290,09
Fondo di cassa finale presunto	1.164.137,44								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		239.603,79	239.603,79	239.603,79
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.868.004,56 0,00	6.772.515,18 0,00	6.616.844,18 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		6.511.975,02 0,00 420.166,15	6.421.281,41 0,00 411.576,35	6.254.971,75 0,00 411.576,35
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		285.666,66 0,00 0,00	280.870,89 0,00 0,00	291.644,55 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-169.240,91	-169.240,91	-169.375,91
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		169.240,91 0,00	169.240,91 0,00	169.375,91 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	5.943.961,27	4.510.961,27	306.780,91
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	169.240,91	169.240,91	169.375,91
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	5.774.720,36 0,00	4.341.720,36 0,00	137.405,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultando di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Utilizzo avanzo di amministrazione	100.676,38	10.377,09	0,00	0,00			0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	153.240,67	214.552,17	130.616,49	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	275.188,07	189.445,18	127.943,66	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.462.299,35	5.035.932,43	5.315.935,77	5.274.260,84	5.190.906,34	5.223.156,34	-0,783 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	238.734,53	305.289,94	243.145,52	161.390,08	150.390,08	143.101,08	-33,624 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.342.261,55	1.425.437,68	1.594.392,26	1.432.353,64	1.431.218,76	1.250.586,76	-10,163 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	206.094,41	517.280,15	2.056.877,96	5.943.961,27	3.903.961,27	306.780,91	188,979 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			80.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	379.763,77	75.000,00	410.000,00	0,00	607.000,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.792.378,71	2.002.662,92	1.760.823,00	1.691.665,00	1.691.665,00	1.691.665,00	-3,927 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.849.059,89	5.866.635,14	5.952.000,00	6.032.000,00	6.032.000,00	6.032.000,00	1,344 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	14.799.697,33	15.642.612,70	17.671.734,66	20.535.630,83	19.007.141,45	14.647.290,09	16,206 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Imposta Unica Comunale (IUC)

Il comma 639 art. 1 della legge di stabilità 2014 ha previsto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: il primo riferito al possesso e commisurato alla natura e al valore dell'immobile, l'altro all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali. In base a questi presupposti la IUC si compone di una imposta di natura patrimoniale IMU dovuta dal possessore di immobili (con esclusione delle abitazioni principali) e una componente relativa ai servizi che a sua volta si compone di TASI relativa ai servizi indivisibili del comune, TARI relativa al finanziamento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La legge di stabilità per il 2016 ha previsto l'eliminazione della TASI sulle abitazioni principali, eccetto quelle di lusso (A1, A8, A9). Il mancato gettito sarà compensato dal Fondo di Solidarietà Comunale (FSC).

La legge di Bilancio 2019 (Legge 30/12/2018 n. 145) non ha prorogato il blocco delle aliquote sui tributi locali, pertanto a decorrere dal 2019 possono essere deliberati entro il termine di scadenza per l'approvazione del Bilancio di previsione, aumenti delle aliquote IMU, TASI, addizionale IRPEF, ecc.

Per l'anno 2019 l'Ente si è avvalso di questa facoltà pertanto il gettito IMU per l'anno 2020 è stimato in euro 1.891.176,08 determinato sulla base delle aliquote stabilite, al netto dell'importo di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale stimato in euro 385.528,00, come comunicato dal Dipartimento della Finanza Locale ai sensi dell'art. 1 comma 921 della Legge n. 145/2018.

Nella tabella sono riportati i vari gettiti IMU stimati al lordo dell'importo necessario all'alimentazione del FSC, specificando che i fabbricati residenziali e non residenziali sono cumulati in un'unica voce.

La TARI è stimata in euro 1.500.000,00 in base al Piano Economico Finanziario di copertura del costo del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani. Occorre precisare che, per quanto riguarda la TARI, è stata recentemente emanata la delibera 443/2019 da parte di ARERA (Autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente) che impartisce nuove disposizioni inerenti la predisposizione ed approvazione del PEF sul servizio rifiuti, il Metodo di Tariffazione e la predisposizione degli avvisi di pagamento da recapitare agli utenti. Tutto ciò dovrà essere recepito entro Aprile 2020.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in oltre € 250.000,00 per l'anno 2020, sulla base del programma di controllo.

Addizionale comunale Irpef.

L'addizionale Irpef è stata confermata nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,8%

Il gettito è previsto in € 900.000,00 tenendo conto dei dati del Ministero delle Finanze.

Imposta di scopo

Il Consiglio Comunale non intende deliberare nessuna imposta di scopo per l'anno 2020.

Imposta di soggiorno

Il Comune di Vicchio fa parte dell'Unione dei Comuni Montani del Mugello la quale ha provveduto ad istituire l'imposta di soggiorno già dall'anno 2013 e a ripartire i proventi ai rispettivi Comuni. La previsione di entrata è di euro 7.533,04.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 65.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

In osservanza delle disposizioni sancite dalla delibera n. 331/2019 della Corte dei Conti, il Fondo di Solidarietà Comunale è stato decurtato di € 24.300,00 e pertanto la previsione risulta di Euro 522.884,60, fermo restando la comunicazione delle assegnazioni dei trasferimenti statali per l'anno 2020 da parte del Ministero dell'Interno ancora non disponibile..

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.396.636,45	4.950.771,29	5.224.235,77	5.255.260,84	5.171.906,34	5.204.156,34	0,593 %
Compartecipazioni di tributi	65.662,90	85.161,14	91.700,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	-79,280 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.462.299,35	5.035.932,43	5.315.935,77	5.274.260,84	5.190.906,34	5.223.156,34	-0,783 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	238.734,53	304.030,93	243.145,52	161.390,08	150.390,08	143.101,08	-33,624 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	238.734,53	304.030,93	243.145,52	161.390,08	150.390,08	143.101,08	-33,624 %

3.3) Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	996.364,99	1.012.371,85	1.029.702,57	962.728,97	962.728,97	782.096,97	-6,504 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	19.619,60	24.564,26	116.447,00	25.046,27	24.000,00	24.000,00	-78,491 %
Interessi attivi	266,85	89,10	110,00	110,00	110,00	110,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	74.144,82	82.593,53	72.250,00	68.250,00	68.250,00	68.250,00	-5,536 %
Rimborsi e altre entrate correnti	251.865,29	305.818,94	375.882,69	376.218,40	376.129,79	376.129,79	0,089 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.342.261,55	1.425.437,68	1.594.392,26	1.432.353,64	1.431.218,76	1.250.586,76	-10,163 %

3.4) Entrate in conto capitale

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	15.065,47	22.739,11	30.000,00	30.000,00	30.000,00	45.000,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	16.620,36	209.524,62	1.876.877,96	5.760.961,27	2.520.961,27	60.340,91	206,943 %
Altri trasferimenti in conto capitale	2.924,11	143.789,82	3.000,00	3.000,00	1.203.000,00	3.000,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	11.266,00	16.093,43	7.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	42,857 %
Altre entrate in conto capitale	160.218,47	125.133,17	140.000,00	140.000,00	140.000,00	188.440,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	206.094,41	517.280,15	2.056.877,96	5.943.961,27	3.903.961,27	306.780,91	188,979 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

L'Ente in osservanza delle disposizioni di cui alla delibera n. 331/2019 della Corte dei Conti non prevede di accendere prestiti per l'anno 2020.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	379.763,77	75.000,00	410.000,00	0,00	607.000,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	379.763,77	75.000,00	410.000,00	0,00	607.000,00	0,00	-100,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

L'anticipazione è concessa dal tesoriere entro il limite massimo dei quattro dodicesimi delle entrate accertate, dei primi tre titoli dell'entrata, nel penultimo anno precedente e, pertanto, secondo le risultanze del conto consuntivo 2018, approvato con deliberazione n. 41/CC del 18/04/2019 corrispondenti ad € 6.766.066,05. Attualmente l'Ente ha richiesto un'anticipazione di cassa pari ai tre dodicesimi delle suddette entrate e pertanto fino alla concorrenza dell'importo di € **1.691.695,00** che sarà iscritta in bilancio nei corrispondenti titoli di entrata e di spesa

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.792.378,71	2.002.662,92	1.760.823,00	1.691.665,00	1.691.665,00	1.691.665,00	-3,927 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	4.792.378,71	2.002.662,92	1.760.823,00	1.691.665,00	1.691.665,00	1.691.665,00	-3,927 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Dal 2020 sono state inseriti i capitoli di entrata e di spesa per servizi per conto di terzi relativi alla riscossione e relativo versamento del Tributo Provinciale sulla TARI.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.827.313,74	5.834.405,07	5.637.000,00	5.637.000,00	5.637.000,00	5.637.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	21.746,15	32.230,07	315.000,00	395.000,00	395.000,00	395.000,00	25,396 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.849.059,89	5.866.635,14	5.952.000,00	6.032.000,00	6.032.000,00	6.032.000,00	1,344 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nella fase di approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022 non è stato calcolato il FPV che verrà determinato solo a seguito del riaccertamento ordinario dei residui.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	153.240,67	214.552,17	130.616,49	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	275.188,07	189.445,18	127.943,66	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	428.428,74	403.997,35	258.560,15	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanzamento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Disavanzo di amministrazione	115.113,55	203.986,12	203.553,14	239.603,79	239.603,79	239.603,79	17,710 %
Titolo 1 - Spese correnti	6.403.846,87	6.111.155,54	6.889.650,98	6.511.975,02	6.421.281,41	6.254.971,75	-5,481 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	701.134,07	492.372,41	2.566.743,82	5.774.720,36	4.341.720,36	137.405,00	124,982 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	253.250,61	276.878,82	278.622,63	285.666,66	280.870,89	291.644,55	2,528 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.792.378,71	2.002.662,92	1.760.823,00	1.691.665,00	1.691.665,00	1.691.665,00	-3,927 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.849.059,89	5.866.635,14	5.952.000,00	6.032.000,00	6.032.000,00	6.032.000,00	1,344 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	14.114.783,70	14.953.690,95	17.651.393,57	20.535.630,83	19.007.141,45	14.647.290,09	16,339 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di **€ 69.119,84**;
- della quota per l'assunzione di un Assistente sociale a tempo pieno e determinato per 12 mesi dalla data di assunzione per Euro 32.539,54, che rientra nel limite 2009.
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro **1.583.724,29**.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: € 115.971,21 corrispondenti ad IRAP e tasse di circolazione.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

La [Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012](#) e la [Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013](#), hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2020-2022 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato sia la media dei rapporti annui);

Le entrate considerate ai fini della quantificazione del fondo sono le seguenti:

Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101 relativa a imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa quali i proventi riferibili all'attività di accertamento dell'evasione tributaria;

Entrate extratributarie

Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni quali, ad esempio, le locazioni attive e i proventi dai servizi scolastici e dalle lampade votive;

Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, quali ad esempio le violazioni al Codice della strada;

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2020 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 95%, nel 2021 al 100% e nel 2022 è pari al 100% come confermato dalla Legge di Bilancio per il 2019 (Legge 30/12/2018 n. 145).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Sono previsti i seguenti accantonamenti in bilancio di previsione:

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.432.070,27	1.639.505,40	1.762.193,35	1.655.595,32	1.650.842,95	1.645.422,27	-6,049 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	100.661,46	112.814,43	121.247,74	115.971,21	116.150,83	115.798,34	-4,351 %
Acquisto di beni e servizi	3.496.409,03	3.110.042,26	3.304.366,85	3.052.227,89	2.931.773,05	2.879.913,51	-7,630 %
Trasferimenti correnti	1.087.205,22	1.014.585,00	1.132.483,91	989.641,93	1.043.700,55	946.062,13	-12,613 %
Interessi passivi	139.359,76	135.273,53	125.134,35	121.465,61	110.230,77	99.192,24	-2,931 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.386,90	7.264,80	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	0,000 %
Altre spese correnti	140.754,23	91.670,12	438.724,78	571.573,06	563.083,26	563.083,26	30,280 %
TOTALE SPESE CORRENTI	6.403.846,87	6.111.155,54	6.889.650,98	6.511.975,02	6.421.281,41	6.254.971,75	-5,481 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2020 2021 2022		95,00 % 100,00% 100,00%	95,00 % 100,00% 100,00%	
1.01.01.53.002	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA COM.SULLA PUBBLICITA'	2020	100,00	62,23	62,23	A
		2021	100,00	65,51	65,51	
		2022	100,00	65,51	65,51	
1.01.01.52.002	RECUPERO EVASIONE T.O.S.A.P.	2020	2.000,00	1.025,05	1.025,05	A
		2021	2.000,00	1.079,00	1.079,00	
		2022	2.000,00	1.079,00	1.079,00	
1.01.01.51.001	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE T.A.R.S.U.	2020	14.169,13	8.761,56	8.761,56	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	RECUPERO EVASIONE TARES	2020	5.926,40	3.318,93	3.318,93	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.76.002	RECUPERO EVASIONE TASSA SUI SERVIZI COMUNALI (TASI)	2020	2.000,00	1.276,42	1.276,42	A
		2021	2.000,00	1.343,60	1.343,60	
		2022	2.000,00	1.343,60	1.343,60	
1.01.01.61.001	TASSA RIFIUTI (TARI)	2020	1.500.000,00	350.122,50	350.122,50	A
		2021	1.500.000,00	368.550,00	368.550,00	
		2022	1.500.000,00	368.550,00	368.550,00	
1.01.01.61.002	RECUPERO EVASIONE TASSA RIFIUTI (TARI)	2020	75.000,00	51.264,38	51.264,38	A
		2021	50.000,00	35.975,00	35.975,00	
		2022	50.000,00	35.975,00	35.975,00	
1.01.01.53.002	RECUPERO EVASIONE DIRITTI PUBBLICITÀ	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.02.03.01.002	VIOLAZIONI IN MATERIA DI SANITA', POLIZIA AMM.VA E ALTRO INERENTE AL SERVIZIO N. 2	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI DA SERVIZIO DI PRE-SCUOLA E POST-SCUOLA ALUNNI CAP. U. 1453/5	2020	14.000,00	1.912,54	1.912,54	A
		2021	14.000,00	2.013,20	2.013,20	
		2022	14.000,00	2.013,20	2.013,20	

3.01.03.02.002	LOCAZIONE IMPIANTI (SALETTA,TEATRO, ECC.)	2020	8.000,00	1.168,88	1.168,88	A
		2021	8.000,00	1.230,40	1.230,40	
		2022	8.000,00	1.230,40	1.230,40	
3.01.03.02.002	LOCAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	2020	2.800,00	1.253,66	1.253,66	A
		2021	2.800,00	1.319,64	1.319,64	
		2022	2.800,00	1.319,64	1.319,64	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE PARTE CORRENTE		2020	1.623.995,53	420.166,15	420.166,15	
		2021	1.578.900,00	411.576,35	411.576,35	
		2022	1.578.900,00	411.576,35	411.576,35	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	691.888,10	334.251,52	2.496.993,82	5.773.220,36	4.340.220,36	72.465,00	131,206 %
Contributi agli investimenti	0,00	155.248,00	67.250,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	9.245,97	2.872,89	2.500,00	1.500,00	1.500,00	64.940,00	-40,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	701.134,07	492.372,41	2.566.743,82	5.774.720,36	4.341.720,36	137.405,00	124,982 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

L'ammontare della spesa in conto capitale al Titolo II pari ad €5.774.720,36 verrà finanziata dalle Entrate relative al Titolo IV dell'Entrata caratterizzato da Contributi pubblici a destinazione vincolata per Euro 5.690.000,00, Contributi dello stato per Euro 70.961,27, € 13.000,00 per Concessioni Cimiteriali e proventi da attività estrattive e per € 759,09 quota parte degli oneri di urbanizzazione (compreso le sanzioni al T.U.) destinate per la maggior parte al finanziamento della spesa corrente come previsto dall'art. 1 comma 460 della Legge 11/12/2016 n. 232 e precisamente:

realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
interventi di riuso e di rigenerazione;
interventi di demolizione di costruzioni abusive;
acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
spese di progettazione per opere pubbliche.

La realizzazione degli interventi programmati per spese di investimento è peraltro subordinata all'effettivo incasso delle suddette entrate.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO CIMITERO CAPOLUOGO	0,00	207.000,00	0,00
REALIZZAZIONE MAGAZZINO COMUNALE	0,00	400.000,00	400.000,00
RINATURALIZZAZIONE ACQUA LAGO MONTELLERI	0,00	300.000,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE	2.000.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO TEATRO GIOTTO	1.200.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO MUSEO E BIBLIOTECA	2.490.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	0,00	1.200.000,00	0,00
RECUPERO AREA EX MACELLI	0,00	350.000,00	350.000,00
ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO POSTE-SALETTA MUZIO CESARI	0,00	900.000,00	900.000,00
ADEGUAMENTO SISMICO MUSEO CASA DI GIOTTO	0,00	900.000,00	900.000,00
TOTALE INTERVENTI	5.690.000,00	4.257.000,00	2.550.000,00

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2019-2021, piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza:

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020 - 2022

N.progr. (1)	CODICE AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			Codice (3)	TIPOLOGIA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	APPORTO DI C A P I T A L E P R I V A T O	
		Regione	Provincia	Comune						Primo anno (2020)	Secondo anno (2021)	Terzo (2022)	Totale		Importo	Tipologia (7)
		1	ParchCim28	009						048	049		01		A01/01	REALIZZAZIONE PAR CHE GGI O CIMI TER O
5	MagCom26	009	048	049		01	A06/90	REALIZZAZIONE MAG AZZI NO COM UNA LE	3	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
10	MontRinat	009	048	049		99	A02/15	LAGO MONTELLERI RINA TUR ALIZ ZAZI ONE ACQ UA	3	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
11	AdegPalazComu	009	048	049		04	A06/90	ADEGUAMENTO SIS MIC O PAL AZZ O COM UNA LE	1	2.000.000,000.00	0,00	0,00	2.000.000,00	N	0,00	

12	AdegSismTeatro	009	048	049		04	A06/90	ADEGUAMENTO SIS MIC O TEA TRO GIO TTO	1	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	N	0,00	
13	AdegSismMuseoBibl	009	048	049		04	A06/90	ADEGUAMENTO SIS MIC O MUS EO- BIBL IOTE CA	1	2.490.000,00	0,00	0,00	2.490.000,00	N	0,00	
14	NuovaMedia31	009	048	049		01	A05/08	REALIZZAZIONE NUO VA SCU OLA MED IA	1	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	N	0,00	
15	RecEXMac37	009	048	049		05	A05/09	REUPERO AREA EX MAC ELLI	3	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	N	0,00	
16	AdegSismPoste	009	048	049		04	A06/90	ADEGUAMENTO SIS MIC O PAL AZZ O POS TE/S ALA MUZ IO CES ARI	1	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	N	0,00	
17	AdegSismCasaGiotto	009	048	049		04	A06/90	ADEGUAMENTO SIS MIC O MUS EO CAS A DI GIO TTO	1	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	N	0,00	
								TOTALE		5.690.000,00	4.257.000,00	0,00	9.947.000,00		0,00	

Legenda

- (1) Numero progressivo da 1 a N a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
- (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art.128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m. secondo le prioritá indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima prioritá 3=minima prioritá).
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del dlgs.163/2006 e s.m.i. quando si tratta dell'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (7) Vedi Tabella 3.

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA			
	Primo anno 2020	Secondo anno 2021	Terzo anno 2022	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	5.690.000,00	3.650.000,00	0,00	9.340.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	607.000,00	0,00	607.000,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili ex art. 53 comma 6-7 D.Lgs, n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	53690.000,00	4.257.000,00	0,00	9.947.000,00
	Importo (in euro)			
Accantonamento di cui all'art.12,comma 1 del DPR 207/2012 riferito al primo anno	0,00			

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	5.690.000,00	3.650.000,00	0,00
ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	607.000,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	5.690.000,00	4.257.000,00	0,00

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui al 31/12/2018 risulta essere pari a € 2.895151,40.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a € 285.666,66.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	253.250,61	276.878,82	278.622,63	285.666,66	280.870,89	291.644,55	2,528 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	253.250,61	276.878,82	278.622,63	285.666,66	280.870,89	291.644,55	2,528 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Gli interessi passivi sull'anticipazione di cassa sono previsti in € 5.000,00

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.792.378,71	2.002.662,92	1.760.823,00	1.691.665,00	1.691.665,00	1.691.665,00	-3,927 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	4.792.378,71	2.002.662,92	1.760.823,00	1.691.665,00	1.691.665,00	1.691.665,00	-3,927 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.831.313,74	5.838.405,07	5.652.000,00	5.652.000,00	5.652.000,00	5.652.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	17.746,15	28.230,07	300.000,00	380.000,00	380.000,00	380.000,00	26,666 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.849.059,89	5.866.635,14	5.952.000,00	6.032.000,00	6.032.000,00	6.032.000,00	1,344 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE, SANZIONI, INTERESSI IMU	250.000,00	200.000,00	225.000,00
1.01.01.06.002	INTERESSI E SPESE SU ACCERTAMENTI IMU	500,00	500,00	500,00
1.01.01.06.002	RAVVEDIMENTI IMU	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1.01.01.08.002	RECUPERO EVASIONE I.C.I.	1.471,59	0,00	0,00
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE T.A.R.S.U.	14.169,13	0,00	0,00
1.01.01.52.002	RECUPERO EVASIONE T.O.S.A.P.	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1.01.01.53.002	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA COM.SULLA PUBBLICITA'	100,00	100,00	100,00
1.01.01.61.002	RECUPERO EVASIONE TARES	5.926,40	0,00	0,00
1.01.01.61.002	RECUPERO EVASIONE TASSA RIFIUTI (TARI)	75.000,00	50.000,00	50.000,00
1.01.01.76.002	RECUPERO EVASIONE TASSA SUI SERVIZI COMUNALI (TASI)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2.01.01.01.001	CONTRIBUTO ART. 1, COMMA 731, LEGGE 147/2013 PASSAGGIO IMU/TASI	34.934,21	34.934,21	34.934,21
2.01.01.01.001	RIMBORSI DALLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	23.000,00	12.000,00	12.000,00
3.01.03.01.003	CANONE PER BENI CONCESSI IN USO A PUBBLICACQUA	180.632,00	180.632,00	0,00
3.02.01.01.002	VIOLAZIONI ACCERTATE DA ALTRE FORZE DI POLIZIA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3.02.02.01.002	VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI, ORDINANZE COMUNALI, ECC.	1.046,27	0,00	0,00
3.02.02.01.004	VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	16.000,00	16.000,00	16.000,00
4.01.01.01.001	SANZIONI PER VIOLAZIONI AL T.U. IN MATERIA EDILIZIA	30.000,00	30.000,00	45.000,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO DELLO STATO RISTORO IMU/TASI DESTINATO A SPESE DI INVESTIMENTO CAP. U.	60.340,91	60.340,91	60.340,91
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO R.T. RECUPERO AREA EX MACELLI CAP.U.3034	0,00	350.000,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO R.T. ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE CAP. U. 3046	2.000.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO R.T. ADEGUAMENTO SISMICO TEATRO GIOTTO CAP. U. 3047	1.200.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO R.T. ADEGUAMENTO SISMICO MUSEO E BIBLIOTECA CAP. U. 3048	2.490.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO R.T. ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO POSTE E SALETTA MUZIO CESARI CAP. U. 3047/1	0,00	900.000,00	0,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO R.T. ADEGUAMENTO SISMICO MUSEO CASA DI GIOTTO CAP. U. 3048/1	0,00	900.000,00	0,00
4.03.10.02.001	CONTRIBUTO R.T. REALIZZ.NUOVA SCUOLA MEDIA CAP.U. 3755/2	0,00	1.200.000,00	0,00
4.05.01.01.001	PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE URB.PRIMARIA E COSTO	45.000,00	45.000,00	60.000,00
4.05.01.01.001	PROVENTI DA CONC.EDILIZIE URB.SECONDARIA	35.000,00	35.000,00	50.000,00
4.05.01.01.001	ONERI VERDI	60.000,00	60.000,00	78.440,00
6.03.01.04.003	MUTUO CASSA DD.PP. MAGAZZINO COMUNALE CAP.U.3010	0,00	400.000,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	6.535.120,51	4.486.507,12	644.315,12

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
01.05-2.02.01.09.014	RECUPERO AREA EX MACELLI CAP.E.2747	0,00	350.000,00	0,00
01.05-2.02.01.09.018	ADEGUAMENTO SISMICO TEATRO GIOTTO CAP. E. 3047	1.200.000,00	0,00	0,00
01.05-2.02.01.09.018	ADEGUAMENTO SISMICO MUSEO E BIBLIOTECA CAP. E. 3048	2.490.000,00	0,00	0,00
01.05-2.02.01.09.018	ADEGUAMENTO SISMICO MUSEO CASA DI GIOTTO CAP. E. 3050	0,00	900.000,00	0,00
01.05-2.02.01.09.999	ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE CAP. E.3046	2.000.000,00	0,00	0,00
01.05-2.02.01.09.999	ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO POSTE E SALETTA MUZIO CESARI CAP. E. 3049	0,00	900.000,00	0,00
01.06-1.03.02.10.001	INCARICHI PROFES.LI PER COLLAUDI CONSULENZE ECC	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01.06-2.02.01.09.002	REALIZZAZIONE NUOVO MAGAZZINO COMUNALE CAP.E.5310	0,00	400.000,00	0,00
01.07-1.01.01.01.002	SPESE PER LAVORO STRAORDINARIO CONSULTAZIONI ELETTORALI	15.000,00	7.000,00	7.000,00
01.07-1.03.01.02.010	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01.07-1.03.02.99.004	COMPENSI AI COMPONENTI SEGGI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	7.000,00	4.000,00	4.000,00
01.11-1.04.01.02.005	SPESE PER ESPLETAMENTO GARE UNIONE DEI COMUNI	1.800,00	1.800,00	1.800,00
04.02-2.02.01.09.003	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA CAP.E.2771	0,00	1.200.000,00	0,00
09.02-2.02.01.09.014	LAGO MONTELLERI-RINATURALIZZAZIONE ACQUA CAP. E.5031	0,00	300.000,00	0,00
09.03-1.04.03.02.001	VERSAMENTO AD ATO TOSCANA CENTRO ACCORDO TRANSATTIVO SELVAPIANA	11.422,10	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO CIMITERO CAPOLUOGO CAP. E.3090	0,00	207.000,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	5.727.222,10	4.271.800,00	14.800,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché' siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti o di altri soggetti.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'Ente non ha mai posto in essere contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Le Società partecipate dall'Ente che, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società' ed organismi gestionali	
TOSCANA ENERGIA SPA	
PUBLISERVIZI SPA	
CASA SPA	
PUBLIACQUA SPA	
Istituzione Culturale Don Lorenzo Milani	Organismo

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

L'Ente ha provveduto con delibera n. 81/CC del 28/12/2018, alla revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. (D.Lgs. 19/08/2016 n. 175), motivando e confermando il perdurare delle condizioni che permettono il mantenimento delle stesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 10/01/2019;
- è stato inviato al Ministero competente attraverso il Portale del Tesoro in data 11/04/2019.

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Consorzio Società' della Salute	1	1	1	1
Aziende	0	0	0	0
Istituzione Culturale Don Lorenzo Milani	1	1	1	1
Società' di capitali	4	4	4	4
Concessioni	0	0	0	0
Unione dei comuni montani del Mugello	1	1	1	1
Altro	0	0	0	0

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Con la delibera n. 43/CC del 27/06/2018 ad oggetto:"Alienazione partecipazioni azionarie Soc. Toscana Energia S.p.A. - Approvazione e delega alla Soc. Publiservizi S.p.A. per indizione gara per l'alienazione", l'Amministrazione Comunale ha espresso la volontà di alienare n. 24.000 di n. 24.536 azioni possedute dall'Ente della soc. Toscana Energia S.p.A..La procedura è tuttora in corso pertanto non viene prudentemente prevista in bilancio nessuna entrata.

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
TOSCANA ENERGIA SPA		0,02000			0,00	0,00	0,00	0,00
PUBLISERVIZI SPA		0,01600			0,00	0,00	0,00	0,00
CASA SPA		1,00000			0,00	0,00	0,00	0,00
PUBLIACQUA SPA		0,36000			0,00	0,00	0,00	0,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio”).

A seguito del controllo – monitoraggio effettuato dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana sui rendiconti 2015 e 2016, le cui correzioni hanno avuto ripercussione anche sui rendiconti 2017 e 2018, l'Ente ha riapprovato le risultanze del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2018 con delibera n. 120/CC del 27/11/2019, pertanto il risultato di amministrazione al 31/12/2018 risulta così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	218.264,19
di cui:	
a) Fondi vincolati	119.719,45
b) Fondi accantonati	1.594.073,30
c) Fondi destinati ad investimento	206.564,65
d) Fondi liberi	
DISAVANZO DA RIPIANARE	-1.702.093,21

Il disavanzo ridefinito al termine dell'esercizio 2018 pari ad € -1.702.093,21 é suddiviso in disavanzo da riaccertamento straordinario per € 928.248,46 e disavanzo ordinario per € 773.844,75 da ripianare ai sensi dell'art. 188 del TUEL, il quale dispone che il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliazione.

Con delibera n. 43/CC del 18/04/2019, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2018 era stato applicato per ciascun anno del Bilancio di Previsione 2019-2021, una quota di disavanzo pari ad € 203.553,14, suddivisa in € 37.129,94 quale rata del disavanzo da riaccertamento straordinario ed € 166.423,20 quale quota di disavanzo ordinario.

L'Ente, considerato che non risulta sostenibile, dal punto di vista finanziario, l'applicazione dell'ulteriore disavanzo all'esercizio in corso, ha provveduto ad applicare tale disavanzo al Bilancio di Previsione 2020-2022, prevedendo per ciascun anno una quota di disavanzo complessiva di € **239.603,79** di cui € 37.129,94 quale rata di extradeficit ed € 202.473,85 di disavanzo ordinario.

La Corte dei Conti con delibera n. 385 del 12/12/2019 ha ritenuto idonee le misure correttive adottate dall'Ente con propria delibera consiliare n. 120 del 27/11/2019.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	218.267,97
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	258.560,15
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	14.555.041,09
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	14.887.604,23
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	22.350,40
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	8.464,77
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	130.379,35
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	2.961.512,94
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	1.582.422,82
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	156.101,46
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	39.876,13
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 ⁽²⁾	1.393.244,14

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	1.550.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ^(b)	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	1.550.000,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.405,11
	Vincoli derivanti da trasferimenti	582.668,71
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	39.205,56
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	630.279,38
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	206.564,65
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-993.599,89

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.000,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	510.000,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	514.000,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

(5) Indicare l'importo del fondo 2019 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo relativo al fondo 2019 stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2019 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2020 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2019 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse accantonate presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
435/0	ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	1.594.073,30	0,00	320.000,00	0,00	1.914.073,30	1.550.000,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.594.073,30	0,00	320.000,00	0,00	1.914.073,30	1.550.000,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.594.073,30	0,00	320.000,00	0,00	1.914.073,30	1.550.000,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2020 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2019 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 se non reimpegnati nell'esercizio 2019 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse vincolate presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)										0,00	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)										0,00	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)										0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)										0,00	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) (1)										0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019 (dato presunto)	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

I **commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (Legge 30/12/2018 n. 145) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016** e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Il **comma 822** richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione *pro* FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (**co. 823**).

Occorre comunque puntualizzare che, per quanto riguarda l'anno 2020, a seguito della delibera n. 331 del 03/10/2019, relativa al controllo effettuato dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo della Toscana, sui Rendiconti 2015 e 2016, questo Ente é risultato non rispettoso degli obiettivi del patto di stabilità 2015. Secondo le vigenti disposizioni di legge, l'Ente é assoggettato nel 2020 alle sanzioni previste dall'art. 31, comma 26 della Legge n. 183/2011 che consistono in:

- a) Riduzione del fondo di solidarietà comunale
- b) Limite agli impegni per spese correnti (Titolo I)
- c) Divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti;
- d) Divieto di procedere ad assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia contratto, inclusi contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata sanzione;
- e) Riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000

A tal riguardo si prende atto che la Corte, con delibera n. 385/2019 del 12/12/2019 ha ritenuto idonee le misure correttive adottate dall'Ente con delibera n. 120 del Consiglio Comunale del 27/11/2019.

Il Bilancio di Previsione 2020-2022 rispetta le prescrizioni ed i divieti sopra richiamati.

12) CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate rispettando i principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Durante la gestione del bilancio sarà di fondamentale importanza la costante attività di monitoraggio della realizzazione e riscossione delle entrate necessarie al finanziamento delle spese previste.

Vicchio, 13 Dicembre 2019

Il Responsabile del Servizio
Gestione e Sviluppo Risorse,
URP, Servizi Demografici
e Affari Generali
Rag. Lucia Gramigni

